



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BOSISIO PARINI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BOSISIO PARINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5202 del 04/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 37

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contatti

Istituto Comprensivo Bosisio Parini

Via Andrea Appiani,10

23842 Bosisio Parini

Tel. +39 031 3580590

Mail : lcic81000x@istruzione.it

PEC : lcic81000x@pec.istruzione.it

Tutte le informazioni relative agli orari di segreteria e per l'organizzazione dell'Istituto sono reperibili sul sito della Scuola :

www.comprensivobosisio.edu.it

L'Istituto Comprensivo Statale di Bosisio Parini (Lc) è stato costituito nell'anno 2001.

Comprende 8 plessi di 2 comuni diversi:

- **Scuola dell'Infanzia " Melzi D'Eril" , Bosisio Parini**
- **Scuola dell'Infanzia " La Nostra Famiglia", Bosisio Parini**
- **Scuola Primaria " Calvino", Bosisio Parini**
- **Scuola Primaria " Segantini", Cesana Brianza**
- **Scuola Primaria " La Nostra Famiglia", Bosisio Parini**
- **Secondaria di I grado " Wojtyla" , Bosisio Parini**
- **Secondaria di I grado "La Nostra Famiglia", Bosisio Parini**
- **Scuola Ospedaliera " La Nostra Famiglia", Bosisio Parini**

Il bacino di utenza dei vari ordini e gradi di scuola è costituito da allievi che risiedono nei due comuni vicini e confinanti ma si caratterizza altresì dalla presenza di alunni provenienti da comuni del circondario. Pur essendo limitrofi i paesi di Bosisio Parini e Cesana Brianza si connotano in modo differente per motivi storico-ambientali.

Le varie tradizioni organizzative e le diverse identità presenti nell'Istituto richiedono necessariamente una gestione unitaria (art. 25 c 2 D. Lgs 165/2001) e pertanto si continua il processo già avviato, che mira a favorire la crescita e lo sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica sia nel personale sia nell'utenza. Le attività di programmazione e di progettazione che prevedono un lavoro congiunto tra docenti di plessi e di ordini di scuola diversi devono portare, oltre che ad una circolarità di esperienze e materiali, alla maturazione di processi unitari e condivisi. Il nostro territorio è attivo e attento alla realtà scolastica sia per quanto riguarda le famiglie sia per gli enti locali e il mondo dell'associazionismo. La collaborazione con il territorio è elemento di supporto e fonte di stimolo e di approfondimento dell'offerta formativa.

La popolazione scolastica

La popolazione scolastica è costituita da alunne e alunni di età compresa tra i 3 e i 14 anni, provenienti per la maggior parte dai due territori comunali: Bosisio Parini e Cesana Brianza .

Fa eccezione il Plesso della scuola secondaria di primo grado " La Nostra Famiglia" frequentata da alunni fino ai 17 anni. L'utenza dei Plessi della Nostra Famiglia, proprio per la sua peculiarità, accoglie alunni provenienti da comuni anche molto distanti.

L'utenza scolastica, stabile negli ultimi anni, è costituita anche da bambine e bambini

provenienti da comuni limitrofi . L'istituto rientra tra le scuole a medio flusso migratorio con un trend al rialzo negli ultimi anni, ciò ha sollecitato la scuola ad operare in una prospettiva di arricchimento, di crescita e di relazione, attraverso la promozione di una cultura dell'inclusione e dell'accoglienza, con una particolare attenzione rivolta a quanti appartengono a diverse culture e a coloro che sono portatori di bisogni educativi speciali.

Il territorio e il capitale sociale

I due comuni sono ubicati in una zona dell'alta Brianza contraddistinta da una morfologia prevalentemente collinare, ricca di zone verdi, agricole e boschive, attigui alla superstrada che collega Lecco a Milano, intorno alla quale si concentrano diversi insediamenti produttivi (dislocati comunque anche in altre aree).

Nel territorio non mancano i servizi commerciali, costituiti da piccoli o medi negozi; sono presenti pure uffici postali, sportelli bancari, farmacie, bar e ristoranti. Il contesto socio-economico in cui opera il nostro Istituto si attesta su un profilo mediamente elevato, caratterizzato dalla presenza di una rete associativa attiva e vivace, sostenuta dalle istituzioni che operano nel territorio stesso, a partire dalle Amministrazioni e dalle Parrocchie. Queste stesse istituzioni sono promotrici di numerose iniziative culturali rivolte alle famiglie o a particolari categorie di persone (rassegne cinematografiche, incontri con l'autore, spettacoli teatrali, concerti, corsi di vario tipo...). Tutte attività temporaneamente sospese a causa dell'emergenza COVID. La scuola fa spesso da tramite per la diffusione delle relative informazioni. In un contesto così caratterizzato l'Istituto agisce da stimolo per uno sviluppo culturale di qualità e lo fa attraverso diverse azioni quali:

- la collaborazione con le istituzioni e le associazioni ricreative, sportive e, in generale, di volontariato
- la promozione di incontri su temi educativi aperti alle famiglie
- la valorizzazione delle proposte offerte da enti e associazioni (bandi di concorso, iniziative, celebrazioni, manifestazioni, mostre).

In questa politica scolastica si inseriscono anche le collaborazioni istituzionali formalizzate con:

- le Reti Territoriali di Ambito e di Scopo ;

- le ATS, attraverso la Rete di Scuole promotrici di Salute;
- le Scuole di ogni ordine e grado, mediante l'accordo di Rete di Scuole dell'Infanzia;
- i progetti di Orientamento;
- le Università, attraverso i tirocini formativi (sospesi per il momento a causa dell'emergenza COVID).

Continua a essere fruttuosa la collaborazione con le biblioteche civiche dei due comuni per la promozione della lettura e di altre iniziative culturali e la collaborazione con le società sportive. Importante e significativa è poi la presenza dei genitori che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per sostenere le iniziative promosse dalle scuole. Sempre nell'ottica di rispondere ai bisogni delle famiglie e degli alunni l'Istituto promuove l'apertura della scuola in orario extrascolastico, anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni del territorio, garantendo le seguenti attività e servizi all'interno in alcuni plessi:

- Piedi bus;
- Car pooling ;
- Servizio di biblioteca pubblica;
- Uso delle palestre.

Proficua e costante la collaborazione con il territorio e gli enti locali per organizzare il piano di rientro a scuola negli anni 20-21 e 21-22 a seguito emergenza Covid.

Sul territorio manca un'efficace e organica rete di trasporti pubblici che colleghi i due comuni tra di loro. Cesana Brianza è ben collegata con la rete di autolinee sia con Lecco che con Como, a differenza di Bosisio che ha una scarsa rete di collegamento. Assente in entrambi i comuni la linea ferroviaria. Questo comporta una frammentazione dei rapporti tra i due comuni e un diverso orientamento della popolazione verso i servizi dei centri maggiori presenti sul territorio (Erba, Lecco e Oggiono).

In questo contesto l'Istituto comprensivo svolge dunque un ruolo aggregante significativo.

Le risorse economiche e materiali

Le Amministrazioni Comunali sono attente ai bisogni delle scuole dell'Istituto comprensivo e contribuiscono economicamente all'offerta formativa e alle spese di funzionamento. Con le

amministrazioni comunali si è concordato un piano pluriennale di rinnovo di strumentazioni tecnologiche innovative. Altre risorse finanziarie provengono dalla capacità dell'Istituto di reperire fondi attraverso la partecipazione a bandi e concorsi nazionali (come ad esempio il Piano Nazionale Scuola Digitale) . La DID ha richiesto numerosi investimenti nelle strumentazioni tecnologiche. Con le dotazioni ministeriali straordinarie in relazione all'emergenza Covid sono stati acquistati device da consegnare agli alunni in comodato d'uso sia per rinnovare le dotazioni nelle classi. Inoltre, la scuola può contare su offerte e donazioni (erogazioni liberali) di singoli e associazioni. Gli edifici sono strutture generalmente di buona qualità grazie anche agli interventi di manutenzione ordinaria degli stabili e degli arredi da parte delle stesse Amministrazioni.

Attualmente si stanno realizzando interventi di ristrutturazione, nel rispetto delle normative antisismiche e di sicurezza, nel Plesso "Calvino" .

L'accessibilità agli edifici è garantita dall'abbattimento delle barriere architettoniche effettuato già da tempo. Gli strumenti tecnologici sono largamente diffusi (presenza della Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le aule, laboratori di informatica).

Nella sede centrale di Bosisio è allestito un Atelier creativo con strumenti tecnologici per la robotica; dall'anno 2021-2022 si stanno sperimentando percorsi di realtà aumentata. L'atelier è fruibile da tutti gli studenti frequentanti l'Istituto.

E' in via di allestimento un laboratorio scientifico con strumenti di alto valore tecnologico per abituare la mente dei ragazzi alla riflessione e al ragionamento, per educare i ragazzi alla scienza, per stimolare il loro interesse e la loro capacità di sperimentare e comprendere l'applicazione del metodo scientifico.

L'incremento dell'utenza degli ultimi anni ha comportato una carenza di spazi, soprattutto nella Scuola Primaria "Calvino", e di conseguenza la necessità di rimodulare la funzione di quelli disponibili. Tutti i Plessi dispongono di un ambiente per l'attività motoria, palestre messe a disposizione dalle Amministrazioni Comunali .

L'istituto e il territorio

La scuola è un crocevia di relazioni ed è luogo di progettualità; con modi e forme diverse i bambini intraprendono percorsi di crescita affinando la loro comprensione del mondo e imparando ad abitarlo da cittadini.

In questa prospettiva la scuola svolge un lavoro educativo basato sulle relazioni tra soggetti in una pratica complessa che coinvolge un insieme di sistemi ambientali, a partire dai contesti che fanno parte della vita dei bambini: la famiglia e il territorio.

La Scuola è un soggetto attivo e dinamico della società, e in quanto tale ha il preciso compito di attivare, consolidare e ampliare la collaborazione con le Istituzioni pubbliche e gli Enti privati e pubblici del territorio in cui si trova ad operare. L'Istituzione scolastica aderisce ad iniziative di varia natura e a concorsi per promuovere il proprio progetto formativo in coerenza con il PTOF.

Questo metodo di lavoro ha necessità di una sinergia tra il mondo della scuola e la più ampia comunità educante nella quale è inserito, per poter sviluppare in tutti le competenze necessarie a divenire cittadini consapevoli e riflessivi, a partire dalle loro attitudini e capacità.

Il rapporto Scuola – Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:

progettazione dell' Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;

utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

L'emergenza sanitaria in corso ha reso difficoltosa la fattiva collaborazione con gli Interlocutori territoriali, che hanno potuto operare in modalità da remoto. Dall'anno scolastico 2021-2022 si sta riorganizzando la rete di legami, collaborazioni e scambi con esperti ed enti per ampliare le diverse esigenze dell'apprendimento.

Interlocutori territoriali

- COMUNE DI BOSISIO PARINI
- BIBLIOTECA COMUNALE DI BOSISIO PARINI
- PRO LOCO BOSISIO
- U.S. BOSISIO
- COMUNE DI CESANA BRIANZA

- BIBLIOTECA DI CESANA BRIANZA
- GRUPPO A.N.A DI CESANA BRIANZA
- PRO LOCO CESANA BRIANZA
- QUESTURA LECCO
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI BICOCCA (Tirocinio studenti)
- SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO (Alternanza scuola- lavoro)
- ENTE LA NOSTRA FAMIGLIA
- SCUOLA CAPO FILA PARINI LECCO
- C.T.S. CERNUSCO LOMBARDONE
- LIONS ERBA
- SILEA SERVIZI PER L'AMBIENTE E PER IL TERRITORIO
- CELAF LECCO
- LEGGERMENTE LECCO
- GLI AMICI DELLA NATURA
- A.S.S.T. LECCO
- LEGAMBIENTE LECCO
- COOPERATIVA SPECCHIO MAGICO

Approfondimento

A supporto dell'attività didattica, la scuola dell'Infanzia Melzi D'Eril è dotata di una LIM, tutte le aule dei plessi Calvino, Segantini, Wojtyla sono dotate di LIM. La scuola secondaria di primo grado " La Nostra Famiglia" ha tre aule dotate di LIM.

Questa strumentazione contribuisce ad incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, migliorandone la motivazione ad apprendere; inoltre, permette di arricchire la metodologia didattica, rendendo i contenuti più funzionali e accessibili. Attraverso la LIM, vengono impiegate

con il gruppo classe le numerose risorse presenti in Rete e possono essere utilizzati in

modo interattivo i libri digitali in dotazione. La possibilità di manipolare testi, immagini, filmati, animazioni e navigare in Internet durante l'attività didattica stimola nuove competenze nella progettazione e nella realizzazione dell'azione formativa. L'ambiente di apprendimento con l'uso della LIM, pertanto, si apre alle ICT (Information and Communication Technologies) e la Lavagna Interattiva si propone come strumento efficace per l'innovazione della didattica stessa delle discipline e per la strutturazione della cooperazione all'interno della classe.

Le scuole Calvino, Segantini e Wojtyla hanno un' aula di informatica con numerosi PC (il lavoro di laboratorio garantisce il rapporto 1 PC per alunno) che vengono impiegati per esperienze laboratoriali, scientifiche e linguistiche, in modo da trasformare l'aula tradizionale in uno spazio tecnologico che può anche assumere diverse configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi.

In questo modo, l'aula diviene un luogo di apprendimento privilegiato che favorisce una didattica collaborativa (permettendo agli alunni e ai docenti di usufruire della tecnologia e di software specifici come supporto alla lezione) e una didattica basata sulla sperimentazione (anche in chiave interdisciplinare), adattandosi alle necessità della programmazione e integrandone la valenza formativa.

Prosegue la fase di rinnovamento delle LIM desuete e mal funzionanti avviata nel triennio precedente, attraverso l'installazione di monitor interattivi più performanti. Nell'anno scolastico 2020/2021, per supportare gli studenti nella Didattica a distanza e permettere la più ampia partecipazione alle lezioni online, la dotazione informatica è stata implementata con ulteriori Tablet e PC portatili, che verranno implementati anche nel triennio 22-25. Inoltre, sono stati acquistati hot spot mobili per favorire la connessione ad Internet da parte degli alunni.

I Plessi Calvino, Segantini e Wojtyla hanno al loro interno aule-laboratorio di arte con strumenti e materiali per le attività di arte.

Tutti i Plessi usufruiscono di ampie palestre pluri-attrezzate messe a disposizione dai Comuni di Bosisio Parini e Cesana Brianza.

I Plessi Melzi d'Eril, Calvino, Segantini e Wojtyla hanno ampi locali mensa.

I Plessi Melzi d'Eril, Calvino e Wojtyla hanno un ampio giardino con alberi, siepi e prato per attività di gioco all'aperto.

Nel giardino dei Plessi Calvino e Wojtyla è presente un'aula all'aperto dove gli studenti possono assistere a lezioni immersi nella natura favorendo l'apprendimento in un ambiente piacevole e sano.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo Bosisio , facendo riferimento ai principi stabiliti negli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana (promozione dell'uguaglianza dei cittadini, libertà di insegnamento e obbligatorietà della scuola), nonché alle Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018, persegue nelle sue linee di indirizzo una scuola che promuove una NUOVA CITTADINANZA che :

- deve fornire agli alunni la capacità di radicarsi nel proprio territorio, sapendo leggere le tracce della propria appartenenza immediata d'origine, ma anche di aprirsi in modo consapevole a culture e identità lontane e differenti; in particolare deve contribuire a sviluppare un senso di appartenenza europeo educando ad una identità plurale;
- educa l'uomo e il cittadino;
- è attenta alla dimensione formativa, sia nella sfera socio affettiva che in quella cognitiva degli apprendimenti;
- pone nel mondo: radica nel proprio territorio e nella propria storia, ma promuove anche l'educazione alla diversità, come risorsa e stimolo per la crescita, apre alla dimensione europea e mondiale;
- indirizza: costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, anche attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, sviluppando in ciascuno la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Le scelte educative e didattiche di fondo del PTOF scaturiscono dalla lettura dei documenti ministeriali più recenti, nonché da una riflessione pedagogica e culturale degli stessi, considerato lo scenario culturale nel quale vive la nostra comunità scolastica. Nell'ambito delle singole progettazioni, sia educative sia didattiche, gli insegnanti tengono conto di scelte, criteri guida, punti di riferimento forti ai quali ancorare attività, iniziative, comportamenti ed atteggiamenti. Il perno sicuro che tiene insieme e dà senso a tutte queste operazioni è la persona dell'alunno in tutti i suoi aspetti: conoscenze, competenze, abilità, atteggiamenti, relazioni e motivazione, vissuto personale. Le nostre scuole hanno il compito di rispondere ai bisogni educativi e formativi delle ragazze e dei ragazzi, predisponendo un ambiente di esperienze e relazioni che favorisca il pieno sviluppo di ogni singolo alunno e promuova la costruzione di un'identità personale in un contesto culturale in continuo e rapido mutamento. Così intesa, la scuola pone le basi per l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva, capace di riconoscere diverse culture e realtà con le quali confrontarsi.

In quest'ottica e con queste premesse possono essere sinteticamente proposti i criteri sotto elencati:

Le scelte educative e didattiche di fondo del PTOF scaturiscono dalla lettura dei documenti ministeriali più recenti, nonché da una riflessione pedagogica e culturale degli stessi, considerato lo scenario culturale nel quale vive la nostra comunità scolastica. Nell'ambito delle singole progettazioni, sia educative sia didattiche, gli insegnanti tengono conto di scelte, criteri guida, punti di riferimento forti ai quali ancorare attività, iniziative, comportamenti ed atteggiamenti. Il perno sicuro che tiene insieme e dà senso a tutte queste operazioni è la persona dell'alunno in tutti i suoi aspetti: conoscenze, competenze, abilità, atteggiamenti, relazioni e motivazione, vissuto personale. Le nostre scuole hanno il compito di rispondere ai bisogni educativi e formativi delle ragazze e dei ragazzi, predisponendo un ambiente di esperienze e relazioni che favorisca il pieno sviluppo di ogni singolo alunno e promuova la costruzione di un'identità personale in un contesto culturale in continuo e rapido mutamento. Così intesa, la scuola pone le basi per l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva, capace di riconoscere diverse culture e realtà con le quali

confrontarsi.

In quest'ottica e con queste premesse possono essere sinteticamente proposti i criteri sotto elencati:

- progettare e realizzare attività volte a favorire il successo scolastico di ogni singolo alunno;
- progettare percorsi d'apprendimento personalizzati che valorizzino le particolarità di ciascuna/o e prevedano attività di recupero e potenziamento nonché di riconoscimento delle eccellenze;
- realizzare tali percorsi formativi in continuità (scuola dell'infanzia - primaria - secondaria);
- considerare primarie la qualità e la significatività dell'insegnamento rispetto alla quantità delle nozioni proposte, valorizzando le conoscenze pregresse, l'esperienza, il pensiero e la creatività di ciascun/a alunno/a e favorendo un atteggiamento di curiosità verso i vari aspetti della realtà;
- guidare l'alunno/a nella progressiva conquista dell'autonomia e della conoscenza di sé sviluppando la responsabilità personale, l'impegno e la consapevolezza del modo di "imparare ad apprendere" di ciascuna/o, riconoscendo le proprie potenzialità e i propri limiti;
- migliorare l'autostima attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali;
- favorire progetti che mirino alla completezza della formazione degli alunni, puntando a uno sviluppo armonico della loro personalità;
- promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi per lo sviluppo dei loro apprendimenti;
- favorire l'autonomia di pensiero degli alunni;
- orientare la didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- rafforzare la dimensione verticale che contraddistingue un Istituto Comprensivo, rilanciando una progettualità aperta e flessibile;
- supportare e favorire l'innovazione tecnologica soprattutto dopo l'esperienza della DID;

- sviluppare una cultura dell'autovalutazione che promuova la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri risultati;
- elaborare percorsi in collaborazione con gli Enti del territorio e con le famiglie, coinvolgendoli nella pratica educativa nella condivisione delle pratiche, nella convinzione che il contesto ambientale e civile stia alla base dell'identità culturale e costituisca un fondamento della cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella Scuola per sostenere e accompagnare la singola alunna e il singolo alunno nel suo personale itinerario di formazione e di apprendimento. A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content and Language Integrated Learning (CLIL)**.
- Potenziamento di scelte innovative nella **Scuola dell'Infanzia "L. Melzi d'Eril"**, al fine di incrementare le iscrizioni di alunni provenienti anche da altri comuni limitrofi, attivando progetti di introduzione alla lingua inglese (Campus, CLIL,

- English playground, ecc) e introducendo migliorie nell'organizzazione degli spazi.
- Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche.
 - In tutti gli ordini di scuola potenziare la didattica finalizzando l'attività all'acquisizione dei saperi essenziali (abilità di calcolo, di letto-scrittura, della lingua inglese reading e listening) recuperando il più possibile le carenze dovute agli effetti della pandemia e della DID.
 - Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (BYOD).
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
- § Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- § Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- § Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- § Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione.
- § Definizione di un sistema di orientamento.

PRIORITA' STRATEGICHE D'ISTITUTO

Inclusione

Le strategie didattiche applicate sono inclusive per prima scelta, sono valori condivisi, consolidati e attuati, non sono azioni di compensazione. Derivano da un'attenta conoscenza di come si sviluppano gli apprendimenti, in modo da individuare la modalità migliore per rispondere ai vari bisogni cognitivi ed educativi. La scuola predispone i **Piani Educativi Individualizzati** per alunni con disabilità certificata (Legge n.104/92) e i **Piani Didattici Personalizzati (PDP)** per le alunne e gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) come previsto dalla normativa Legge n. 170/2011.

Inoltre mette in atto le misure organizzative, didattiche e pedagogiche necessarie per consentire a tutti gli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali di raggiungere il successo formativo (Direttiva BES e Circolare Ministeriale del 17/05/2018). Prevede anche progetti educativi e piani personalizzati per accogliere le alunne e gli alunni non italiani nel loro ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente e forme di aiuto nello studio anche nel tempo extrascolastico.

Rientrano nelle strategie didattiche inclusive l'utilizzo delle nuove tecnologie, i progetti di potenziamento specifico, l'apprendimento cooperativo all'interno della classe, l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative, nonché l'introduzione di facilitazioni dove necessario.

L'insegnante di sostegno assume la contitolarità delle classi in cui opera ed è corresponsabile dell'andamento dell'attività didattica, così come l'intervento individuale nei confronti dell'alunno/a in situazione di handicap è di competenza di tutti/e i/le docenti del team.

L'insegnante di sostegno assume quindi una connotazione professionale che assomma in sé:

- la capacità di collaborare con i colleghi nella impostazione e nella realizzazione del progetto educativo-didattico riferito all'alunno/a in situazione di handicap;
- la competenza, conseguente alla specializzazione didattica, a predisporre

- percorsi e strumenti specifici;
- la corresponsabilità nella gestione complessiva della classe;
 - I compiti di collaborazione con le famiglie e con le strutture sanitarie del territorio;
 - l'adozione di una pedagogia differenziata per rispettare il ritmo di ogni bambino/adolescente/giovane adulto;
 - l'insegnamento di le materie scolastiche di base (lettura, scrittura, aritmetica, conoscenze dell'ambiente, ecc.) con approcci adatti alle varie problematiche;
 - la creazione di un clima di fiducia con gli allievi, aiutandoli a scoprire e a scegliere metodi di apprendimento adatti alla loro situazione;
 - l'elaborazione di un progetto pedagogico adatto ad ogni allievo con obiettivi operativi e raggiungibili a corto o medio termine;
 - l'insegnamento con metodi e mezzi specifici basati anche sulle nuove tecnologie;

La presenza dell'insegnante di sostegno rappresenta una risorsa qualificata che garantisce il necessario supporto tecnico-specialistico all'intervento individualizzato riferito all'alunno.

Inoltre, offre all'intera classe una maggiore gamma di opportunità all'interno delle quali gli alunni possano trovare idonee risposte ai bisogni educativi.

Le insegnanti di sostegno dell'Istituto, suddivise nei diversi ordini e coordinate dalle Funzioni Strumentali (Primaria/Infanzia e Secondaria), costituiscono dei gruppi di lavoro (GLI di istituto)

per coordinarsi relativamente agli adempimenti e modulistica ASST in collaborazione con l'Ufficio alunni/e e per il monitoraggio del Piano Annuale Inclusività (PAI).

Gli incontri di Commissione Inclusività sono anche occasione per un supporto reciproco e di confronto sulle problematiche degli alunni, nonché, per l'elaborazione di strategie comuni, condivise a supporto dei più fragili.

Le insegnanti di sostegno partecipano inoltre agli incontri di modulo comune/ Consigli di classe all'interno dei gruppi in orizzontale, portando il loro contributo alle decisioni

d'Istituto e mantenendo un'attenzione dedicata ai soggetti dell'inclusione.

L'Istituto adotta strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- uniformità dei criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola (curricolo verticale);
- verifica e valutazione degli apprendimenti tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza;
- verifica tra obiettivi raggiunti e livelli essenziali degli apprendimenti (congruenza e discrepanza);
- valutare il progresso di ognuno e discuterne con l'interessato, i genitori, le istanze educative, sociali o mediche;
- proporre approcci pedagogici dopo l'osservazione degli allievi, concepire e modificare programmi di studio, preparare gli apprendistati in funzione delle caratteristiche e dei punti di forza degli allievi;
- ricercare attività di gruppo che favoriscono un arricchimento reciproco, lo sviluppo di competenze trasversali e una migliore inclusione.

La famiglia viene coinvolta, in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi (individuazione bisogni, condivisione scelte effettuate, incontri programmati, monitoraggio percorso, individuazione azione di miglioramento, coinvolgimento redazione PEI e PDP). Le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo richiedono un'attenzione particolare che si realizza attraverso la collaborazione con le Commissioni di lavoro di Orientamento e Continuità.

Alla fine di ogni anno scolastico viene redatto un P.A.I. (Piano annuale per l'Inclusione . Il PAI è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Innovazione

L'innovazione didattica è al centro del PTOF. Essa conferisce valore e senso alle trasformazioni in atto. Sollecita gli insegnanti ad individuare strategie, comportamenti, tecniche, modelli organizzativi, modalità di intervento, strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento, a garantire alle alunne e agli alunni, ogni giorno e in ogni aula, il massimo sviluppo delle loro potenzialità.

Nel periodo pandemico si è evidenziato come l'istituzione scuola sia stata protagonista di un nuovo modello di trasferire il sapere con al centro l'innovazione tecnologica. Nasce quindi l'esigenza di mettere come priorità il necessario potenziamento delle **discipline STEAM** e delle nuove tecnologie a sostegno delle attività didattiche. La scuola del futuro, oltre a sviluppare le possibilità legate all'utilizzo delle tecnologie digitali più all'avanguardia, dovrà offrire nuovi modelli di acquisizione con un cammino continuo di aggiornamento per i docenti che presuma idee di innovazione didattica e metodologica

Fare INNOVAZIONE consiste nel:

- conoscere gli strumenti attraverso i quali i propri studenti e studentesse comunicano, giocano, imparano
- aggiornarsi sulle nuove opportunità didattiche offerte dalla tecnologia e dal web
- valorizzare le dotazioni informatiche di cui dispone l'istituto
- offrire strumenti adeguati per navigare nel web
- orientare i cosiddetti nativi digitali ad un uso corretto, rispettoso e responsabile degli strumenti di comunicazione
- far scoprire a ciascuno/a quali strumenti siano più utili al proprio stile di apprendimento: non tutti siamo uguali, non tutti impariamo allo stesso modo
- cogliere le opportunità offerte da bandi e concorsi indetti a livello locale, nazionale o internazionale, per stimolare le studentesse e gli studenti a mettere in campo le proprie competenze.

L' Istituto monitora il fabbisogno di device degli alunni e si propone l'obiettivo di fornire lo strumento ad alunni meno abbienti in comodato d'uso.

L'Istituto riconosce e valorizza i progetti documentati che si connotano per il loro valore innovativo e si prestano alla trasferibilità divenendo buone pratiche.

Nel nostro istituto sono attive le [GSuite](#), un ambiente di lavoro a disposizione dei docenti e degli alunni.

Il gruppo tecnologico aggiorna e definisce i criteri e la modalità organizzativa della didattica a distanza che si è resa necessaria, in questo momento.

Potenziamento Lingue Straniere

Da anni il nostro Istituto mette in atto progetti di plesso e verticali per favorire l'apprendimento delle lingue straniere. Il Consiglio d'Europa considera la comunicazione nelle lingue straniere una delle competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

LINGUA INGLESE

Con l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022 nella Scuola dell'Infanzia Melzi D'Eril è stato attivato l'insegnamento della Lingua INGLESE abbracciando le opportunità offerte dal metodo HDE di Helen Doron, presente a livello internazionale in 34 Paesi. Il suo punto di forza è un approccio naturale in cui l'inglese viene insegnato come la lingua madre con tecniche di gioco accompagnate da musica, canzoni e movimento per favorire l'apprendimento naturale, in forma ludica, di una seconda lingua. Nella Scuola Secondaria è previsto il potenziamento della stessa attraverso attività laboratoriali e teatrali, con l'utilizzo di personale madrelingua. Sono attivate, inoltre, durante le ore curricolari lezioni con un esperto madrelingua. Vengono proposti corsi per ottenere, attraverso un esame, la certificazione Trinity.

LINGUA SPAGNOLA

Attualmente è attivo un laboratorio pomeridiano di lingua spagnola.

ALLEGATI:

copia_conforme_firmato_1633339480_SEGNATURA_1633338872_Atto_di_indirizzo_DS.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Traguardi attesi in uscita

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Competenze di base attese al termine della scuola Primaria:

Lo scolaro al termine della scuola primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età e gli impegni, chiedendo aiuto quando si trova in difficoltà e fornendo aiuto a chi lo chiede. Inizia ad essere consapevole delle proprie potenzialità e limiti. Riorganizza le nuove informazioni e le proprie conoscenze di base per arricchire in modo autonomo il proprio bagaglio culturale. Si relaziona con le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, acquisendo punti di vista nuovi tali da permettere la negoziazione; dà un senso positivo alle differenze per regolare o prevenire i conflitti. Rispetta le regole condivise; collabora con gli altri per il raggiungimento di un clima positivo, esprimendo le opinioni personali. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Competenze di cittadinanza al termine del primo ciclo

1. Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
2. ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
3. rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
4. dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
5. nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
6. sa utilizzare diversi mezzi tecnologici dell'informazione e della comunicazione;
7. le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà;
8. si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
9. possiede un patrimonio di conoscenze e di nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni;
10. ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le

funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;

11. dimostra originalità e spirito d'iniziativa;

12. in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;

13. utilizza i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, nuovi e complessi, reali o simulati, in linea con il pensiero computazionale. E' in grado di utilizzare alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile

LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

INFANZIA

Campi d'esperienza

La progettazione dell'intervento didattico si realizza secondo i campi d'esperienza.

IL SÈ E L'ALTRO (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

- - aiutare;
- - collaborare;
- - rispettare;
- - accettare la diversità;
- - comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri;
- - riconoscere ed esprimere i propri sentimenti.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Identità, autonomia, salute , conoscenza e controllo del corpo;
- sviluppo delle capacità senso-percettive;
- coordinazione del movimento;
- interazione con l'ambiente.

IMMAGINI, SUONI, COLORI (Gestualità, arte, musica, multimedialità)

- Immaginare e inventare situazioni;
- produrre e leggere messaggi sonori, grafici e di movimento;
- interpretare; comunicare con parole immagini e simboli;
- ascoltare e comprendere;
- descrivere situazioni;
- esporre esperienze;
- narrare eventi.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Comunicazione, lingua, cultura Conoscenza e consapevolezza della lingua materna;
- potenziamento del patrimonio lessicale e semantico;
- sviluppo della capacità di ascolto e comprensione.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

- Ordinare;
- quantificare;
- misurare;
- confrontare;
- localizzare;

- ipotizzare, rappresentare;
- porre in relazione;
- esplorare;
- risolvere;
- riconoscere;
- osservare;
- manipolare;
- progettare;
- utilizzare strumenti di registrazione e lessico specifico.

PRIMARIA Scelte didattiche

La scuola primaria si pone come finalità quella di far acquisire ad ogni alunno le conoscenze e le abilità fondamentali per la costruzione delle competenze di base necessarie al pieno sviluppo della persona.

Costituisce l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente la consapevolezza della propria identità, la capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione, di verifica, di esplorazione e riflessione.

Mira "all'acquisizione degli apprendimenti di base", offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti stili cognitivi ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico".

Concorre a sviluppare al massimo livello possibile tutte le dimensioni della personalità le capacità di ciascuno affinché diventino competenze, avendo come

riferimento il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

All'interno delle classi si elaborano percorsi formativi specifici, anche secondo le necessità dei singoli alunni. La scelta è di proporre esperienze di senso offrendo materiali e contenuti metodologicamente adeguati, privilegiando la qualità rispetto alla quantità.

Per soddisfare i bisogni educativi ritenuti prioritari per la formazione dell'identità personale e culturale dell'alunno, gli insegnanti predispongono condizioni e situazioni favorevoli affinché ognuno:

- viva in un clima sereno, in cui vi è attenzione alle relazioni interpersonali, in un contesto di regole concordate;
- affronti esperienze formative molteplici: attività finalizzate alla conoscenza del territorio e della tutela dell'ambiente, attività dirette a sensibilizzare alla diversità e la solidarietà, attività sportive, artistiche, musicali...;
- inizi a sviluppare autonomia sia nella sfera affettiva, sia in quella operativa e intellettuale.

Gli interventi educativi e didattici si ispirano ai seguenti criteri:

- viene garantito uno spazio adeguato alla concretezza, alla manipolazione, all'esperienza diretta ed iniziale rielaborazione della conoscenza;
- sono ancorati nuovi contenuti a esperienze e conoscenze degli alunni;
- si attuano interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- vengono favorite l'esplorazione e la scoperta;
- è valorizzata la funzione del gioco nell'apprendimento e nella maturazione di comportamenti socialmente adeguati;
- viene costruito un ambiente di lavoro che faciliti ciascuno nell'espressione e comunicazione con i compagni e con gli adulti;
- viene incoraggiato l'apprendimento collaborativo che valorizzi la cooperazione nel gruppo di alunni;
- è promossa la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- è favorita l'acquisizione di personali strategie di apprendimento;
- è avviata l'acquisizione di un iniziale metodo di studio;
- è incoraggiata la discussione guidata nel gruppo dei compagni utilizzata come momento di confronto, chiarificazione e sintesi delle idee;
- vengono realizzate attività didattiche anche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Identità-autonomia

- Esprimere un personale modo di essere: riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale
- Riconoscere la propria identità di persona

- Conoscere il proprio ruolo in famiglia, nella classe
- Saper portare a termine un compito
- Prendere coscienza delle trasformazioni del proprio corpo nel tempo
- Prendere coscienza di ciò che lo circonda
- Saper operare in modo autonomo scelte non complesse
- Imparare a conoscere e col tempo a controllare le proprie emozioni
- Imparare a riflettere ed esprimere in modo logico e critico il proprio pensiero.

Orientamento

- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda
- Imparare a valutare il proprio operato
- Cogliere il valore di un impegno assunto
- Iniziare ad acquisire consapevolezza degli obiettivi da raggiungere all'interno di un progetto
- Cominciare a riconoscere le proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità
- Riflettere sulle proprie esperienze per favorirne una crescita formativa

Convivenza civile

- Interagire con i coetanei e con gli adulti
- Riconoscere positivamente la diversità delle persone
- Individuare nella diversità una risorsa
- Saper collaborare con coetanei e adulti
- Promuovere il proprio benessere

- Vivere nella quotidianità i valori basilari della Costituzione
- Contribuire con il proprio apporto personale a una convivenza migliore con gli altri

L'unitarietà dell'insegnamento

L'unitarietà dell'insegnamento viene garantita dal team che predispone progetti interdisciplinari finalizzati all'acquisizione delle competenze, ricerca e sottoscrive intese operative al suo interno su ogni aspetto della vita della classe; progetta inoltre azioni educative e didattiche interdisciplinari.

IL TEAM ESAMINA I COMPORTAMENTI CHE SI ASPETTA DAGLI ALUNNI IN RELAZIONE A
attenzione e concentrazione

- esiti dell'apprendimento
- autonomia
- rispetto delle regole della convivenza civile
- impegno
- cura del materiale
- cura dell'esecuzione dei compiti assegnati a casa

IL TEAM CONCORDA I CRITERI CON CUI VIENE GESTITA LA CLASSE RISPETTO A:

- stile educativo
- lezione frontale
- lavori di gruppo/laboratori
- alternanza dei due metodi/tecniche
- attenzione al prodotto
- attenzione al processo

- uso di gratificazioni / incoraggiamenti / attribuzioni.

IL TEAM CONSIDERA GLI EFFETTI DEGLI STILI DI INSEGNAMENTO RISPETTO A:

- clima emotivo della classe
- atteggiamento degli alunni verso il compito
- situazione motivazionale e psicologica degli alunni
- capacità dei bambini di collaborare fra loro
- capacità dei bambini di porre domande in ordine al compito e alla organizzazione del lavoro
- capacità dei bambini di mostrarsi creativi.

IL TEAM DISCUTE E PROPONE SOLUZIONI PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E/O DI DISAGIO E:

- individua situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento
- considera le possibili cause
- adotta strategie di intervento comuni
- valuta l'efficacia degli interventi e i progressi compiuti dagli alunni.

IL TEAM ASSUME UN ATTEGGIAMENTO CONCORDE DI APERTURA E CONFRONTO CON LE FAMIGLIE

- Prevede incontri periodici stabiliti dal calendario
- È disponibile ad eventuali incontri richiesti dalle famiglie
- Coinvolge le famiglie in occasione di progetti.

I docenti, a partire dalle **indicazioni nazionali disciplinari**, hanno predisposto un curriculum di Istituto che viene sviluppato in progettazioni educative e didattiche

individualizzate e personalizzate nelle diverse classi.

Al fine di motivare al meglio gli alunni e di attuare azioni efficaci di insegnamento, la costruzione di percorsi di classe unitari viene favorita:

- dalla non frammentazione dell'insegnamento;
- dall'attuazione costante di strategie didattiche fondate su un approccio pre-disciplinare e disciplinare basato su esperienze reali, colte e scoperte nei loro vari aspetti (es. chi, che cosa accade, dove, quando, perché, ecc.) ove fatti, tempi, luoghi, attori, nessi logici vengano colti in ogni situazione e trasferiti facilmente in altri contesti, e generino una curiosità crescente che si esplicita in domande sempre più significative e in ulteriori approfondimenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Scelte didattiche

La scuola secondaria di primo grado si pone, come finalità, la formazione dell'identità personale e culturale dell'alunno, costruendo un ambiente di apprendimento sereno, in cui oltre alla condivisione delle regole, ci sia un'attenzione alle relazioni interpersonali che tenga conto delle peculiari caratteristiche personali e di apprendimento di ogni discente.

I docenti, infatti, effettuano gli interventi educativi, ispirandosi a criteri che determinano un contesto

- che favorisca l'acquisizione e la rielaborazione di conoscenze indispensabili per lo sviluppo delle competenze disciplinari e la consapevolezza su contenuti e tematiche rilevanti per la formazione civica, sperimentando diverse tipologie didattiche anche di tipo laboratoriale per agevolare la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, il confronto sulle strategie e la riflessione che conducano allo sviluppo di un personale metodo di studio;
- che dia agli studenti la possibilità di esprimere, comunicare e collaborare con i pari e gli adulti per l'arricchimento delle proprie esperienze;
- che offra supporto nelle situazioni di difficoltà anche con interventi adeguati nei

riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze e valorizzi responsabilmente il merito;

- che concorra a sviluppare al massimo livello possibile tutte le dimensioni della personalità (sfera affettiva, operativa e intellettuale) e le capacità di ciascuno affinché diventino competenze, avendo come riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (competenze modificate da una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) in:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

Nel caso degli alunni con disabilità viene predisposta una progettualità individualizzata e personalizzata attraverso la stesura di un piano educativo individualizzato (PEI), nel quale vengono fissati e declinati in modo diverso per ogni alunno specifici obiettivi di apprendimento e di crescita personale, tenendo conto dei punti di forza e di debolezza di ciascuno, mantenendo però sempre come riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Facendo attenzione alle necessità dei singoli alunni, in particolare nel caso degli alunni con disabilità, i percorsi formativi specifici sono elaborati tenendo conto dei processi educativi necessari al conseguimento del diploma di licenza media. In tale prospettiva, si privilegia la qualità rispetto alla quantità, offrendo materiali e contenuti

metodologicamente adeguati.

Identità-autonomia

- Esprimere un personale modo di essere: riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale.
- Riconoscere la propria identità di persona.
- Conoscere il proprio ruolo in famiglia, nella classe e nel gruppo informale.
- Saper portare a termine un compito.
- Prendere coscienza delle trasformazioni del proprio corpo nel tempo e della relativa valenza relazionale di tali mutamenti.
- Imparare a conoscere, nonché controllare, le proprie emozioni e saperle comunicare ai coetanei e agli adulti.
- Prendere coscienza della variabilità del mondo e del bisogno di conoscerlo.
- Saper operare scelte in modo autonomo.
- Imparare a riflettere ed esprimere in modo logico e critico il proprio pensiero.

Orientamento

- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda
- Imparare a valutare il proprio operato per praticare scelte in modo più responsabile.
- Cogliere il valore di un impegno assunto.
- Diventare consapevole degli obiettivi da raggiungere all'interno di un progetto.
- Diventare consapevole delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità col fine di favorire il proprio processo di crescita.

Convivenza civile

- Interagire con i coetanei e con gli adulti
- Riconoscere positivamente la diversità delle persone e considerarla una risorsa.
- Saper collaborare con coetanei e adulti.
- Promuovere il proprio benessere fisico e sociale e dare apporto al progresso sociale.
- Vivere nella quotidianità i valori della Costituzione.

Attività pluridisciplinari

In orario curricolare i docenti, a partire dalle Indicazioni Nazionali disciplinari, costruiscono un curricolo di Istituto che viene sviluppato in progettazioni educative e didattiche individualizzate e personalizzate nelle diverse classi.

Per questo scopo, compatibilmente con la dotazione finanziaria, si intendono creare degli “spazi alternativi per l'apprendimento” caratterizzati da strumentazione innovativa e uso flessibile dello spazio, in modo da favorire sia la metodologia cooperativa, laboratoriale e inclusiva sia percorsi personalizzati di apprendimento che permettano ad ogni singolo alunno di diventare soggetto consapevole e attivo nella società delle conoscenze.

Con questi nuovi ambienti si vuole ripensare l'approccio didattico e fare in modo che la tecnologia possa contribuire a più efficaci forme di apprendimento.

Temi e argomenti principali

La scuola organizza attività educative e didattiche che hanno lo scopo di aiutare l'alunno a trasformare in competenze personali le conoscenze e abilità delle seguenti educazioni:

- Educazione alla salute
- Educazione lingue straniere
- Educazione ambientale

- Educazione alimentare
- Educazione interculturale
- Educazione alla cittadinanza
- Educazione alla pace e alla solidarietà

Educazioni che trovano la loro sintesi nell'unitaria disciplina di Educazione alla Convivenza Civile, trasversale a tutte le discipline.

Le Indicazioni Nazionali mettono in risalto che “gli obiettivi specifici di apprendimento indicati per le diverse discipline e per l'educazione alla Convivenza civile, se pure sono presentati in maniera analitica, obbediscono, in realtà, ciascuno, al principio della sintesi e dell'ologramma: gli uni rimandano agli altri; non sono mai, per quanto possano essere autoreferenziali, richiusi su se stessi, ma sono sempre un complesso e continuo rimando al tutto.”

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel corso del triennio si realizzeranno percorsi d'apprendimento, che prevedono l'intervento di docenti di varie discipline, per:

- educare alla convivenza civile;
- conoscere e praticare le regole di vita della comunità;
- considerare le diversità culturali, sociali e fisiche come valori.
- promuovere la crescita personale e culturale degli alunni;
- rendere più autonomo ed efficace il loro metodo di lavoro;
- guidarli ad affrontare ed approfondire problematiche sotto le varie angolazioni;
- portarli alla consapevolezza della unitarietà del sapere;
- sviluppare competenze digitali e promuovere un uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento.

Tali attività, programmate dal collegio dei docenti, sono realizzate attraverso i progetti elaborati dai consigli di classe e dai dipartimenti disciplinari, che personalizzano nelle singole realtà l'acquisizione di conoscenze e abilità (educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività), verifiche, tempi e condizioni di attuazione (divisione dei compiti, strumenti, metodologie) e concorrono allo sviluppo delle competenze essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva e alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

Nell'Istituto, nel rispetto delle normative COVID, vengono curate iniziative educative che coinvolgono gruppi classe, gruppi di più classi, dell'intera scuola (feste, spettacoli, sport...).

PLESSI " LA NOSTRA FAMIGLIA"

Educazione e formazione per l'integrazione

Ogni bambino e ragazzo ha diritto all'educazione e all'istruzione, e ad ognuno deve essere offerta una soluzione scolastica specifica e diversificata per età e bisogni, a maggior ragione nel caso abbia particolari necessità di approfondimento diagnostico/clinico, di cure e trattamenti riabilitativi, di didattica ed educazione specializzata.

Le scuole statali con particolari finalità sono a tutti gli effetti scuole statali, con personale docente statale specializzato, che operano però all'interno della struttura riabilitativo-ospedaliera dell'Associazione "La Nostra Famiglia" di Bosisio Parini, situata in via Don Luigi Monza 20. Nel corso degli anni il Centro, convenzionato con il Sistema Sanitario nazionale, si è ampliato con nuovi padiglioni, un ospedale e una piscina. Le scuole del Centro sono dislocate in diversi padiglioni ed offrono ai bambini con disabilità un percorso integrato educativo-didattico e riabilitativo. In base al personale progetto riabilitativo, accanto alle attività prettamente scolastiche i bambini frequentano laboratori educativi ed effettuano, in base ai bisogni specifici, trattamenti riabilitativi di fisioterapia, logopedia, psicomotricità, neuro-

psicologia. L'accoglienza al Centro è subordinata alla valutazione dell'equipe medico-psicopedagogica .

Sono a disposizione dei bambini e ragazzi disabili accolti presso i Centri dell'Associazione:

- - **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- - **SCUOLA PRIMARIA STATALE**
- - **SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO**
- - **SCUOLA OSPEDALIERA**

L'attività formativa rivolta a ragazzi e giovani con disabilità si fonda su 3 principi cardine:

- l'integrazione tra intervento riabilitativo, formativo ed educativo;
- la flessibilità e personalizzazione dei percorsi ;
- l'accompagnamento del giovane soprattutto nelle fasi di ingresso e di conclusione del momento formativo per il passaggio all'inserimento lavorativo.

L'attività formativa dedicata a ragazzi e giovani con disabilità si caratterizza anche per la costante dimensione di ricerca e di innovazione che si è tradotta in progetti di sistema che hanno portato a risultati interessanti.

SCUOLA DELL'INFANZIA " LA NOSTRA FAMIGLIA"

La scuola dell'infanzia con particolari finalità è situata al piano terra del quinto padiglione del Centro "La Nostra Famiglia".

L'area riservata alla scuola dell'infanzia è composta da:

- due aule e salone ad esse annesso
- un salone (utilizzabile nella fascia oraria pomeridiana)
- piccolo spazio appendiabiti
- spazio servizi igienici
- spazio esterno attrezzato

Per esigenze organizzative del Centro, la scuola funziona su 35 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 15.45.

La giornata è così organizzata:

Ore 8.45 – 9.30: accoglienza dei bambini, con particolare attenzione che la situazione di emergenza comporta e arrivo in sezione

Ore 9.30 – 11.00: attività inerenti al progetto educativo-didattico

Ore 11.00 – 12.00: gioco libero o guidato

Ore 12.00 – 13.00: igiene personale e pranzo*

Ore 13.00 – 13.45: ricreazione

Ore 13.45 – 15.15: attività didattica libera o guidata

Ore 15.15 – 15.45: preparazione e uscita dei bambini

*La somministrazione del pasto per alcuni bambini è in carico al personale del Centro, per altri è in

carico alle insegnanti di sezione.

Tale suddivisione è stata decisa dall'équipe psico-pedagogica del Centro

La compresenza del team insegnanti è garantita dalle ore 10.45 alle ore 13.45.

L'insegnante per la religione cattolica è presente un giorno alla settimana per una durata di tre ore,

dalle ore 9.00 alle ore 12.00, suddivise nelle due sezioni.

Per gli alunni che non accedono alla religione cattolica, è prevista l'attività alternativa.

Le insegnanti predispongono una progettualità individualizzata attraverso la stesura di un piano educativo individualizzato (PEI) condivisa con la psicologa del Centro e con le famiglie.

Gli incontri tra scuola e famiglia potranno essere svolti sia in modalità remota attraverso piattaforme messe a disposizione dall'Istituto Comprensivo, sia in presenza.

I piani educativi individualizzati (PEI) verranno inviati tramite e-mail.

SCUOLA PRIMARIA "LA NOSTRA FAMIGLIA"

La scuola Primaria La Nostra Famiglia è ubicata al secondo piano del Terzo Padiglione, al quale si accede tramite le scale e due ascensori.

Gli spazi riservati alla scuola comprendono: le aule dove si svolgono le attività didattiche, un'aula contenente la LIM, un locale dove è collocata la fotocopiatrice, i bagni per gli alunni ed il personale.

La scuola funziona:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8,45 alle ore 15,45 per un totale di 35 ore settimanali (30 ore di tempo - scuola e 5 ore di mensa) .

La mensa è gestita dal personale educativo dell'Ente e funziona su due turni, precisamente:

- per alcuni gruppi/ classe l'orario mensa è dalle ore 11,45 alle ore 12,45
- mentre per altri gruppi/classe è dalle ore 12,45 alle ore 13,45.

L'accoglienza dei bambini al mattino, a cura del personale sanitario, educativo e docente, avviene all'esterno, nell'area antistante un' entrata del Padiglione stesso.

In orario scolastico gli alunni effettuano uscite per trattamenti riabilitativi (fisioterapia, logopedia, NPS) e per le attività di laboratorio educativo.

La scuola primaria è composta da 14 gruppi/classe, ognuno dei quali è costituito da un numero di alunni che varia da 4 a 6.

La formazione dei gruppi classe viene effettuata dall'equipe psico-pedagogica; per la loro composizione si considerano:

- età cronologica
- livello di sviluppo (sul piano intellettuale, dell'autonomia e della maturazione personale)
- continuità educativa e didattica
- gestibilità educativa del gruppo.

Nella maggior parte dei gruppi/classe opera un team composto da 3 insegnanti (4 insegnanti qualora vi fosse personale docente che lavora a tempo parziale) .

In due gruppi /classe operano due insegnanti a tempo pieno ed un insegnante per 12 ore.

Due gruppi/classe fanno parte del Progetto Autismo (un gruppo composto da 4 alunni ed un altro composto da 5 alunni).

In un gruppo/classe sono presenti 2 alunni provenienti dal Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo per Minori del Quarto Padiglione del Centro.

Nella scuola primaria operano due docenti di IRC.

Tra gli insegnanti, la suddivisione delle discipline di insegnamento può sussistere o non sussistere, in relazione alle particolari caratteristiche del gruppo di alunni.

Gli insegnanti predispongono, per ciascun alunno, un Piano Educativo Individualizzato (PEI) condiviso con i pedagogisti del Centro e con le famiglie.

Per effetto della pandemia da Covid 19 sono in vigore norme per la prevenzione ed il contenimento del contagio che prevedono :

- triage al mattino o prima dell'ingresso nella struttura scolastica per gli alunni ed il personale;
- organizzazione a cluster, con cluster "allargati" (ovvero che comprendono bambini provenienti da più gruppi/classe), attualmente nei laboratori educativi e durante la mensa.

Le comunicazioni, i colloqui tra scuola e famiglia e la trasmissione dei documenti quali i documenti di Valutazione ed il PEI, si effettueranno secondo le indicazioni date dalle norme vigenti in relazione all'andamento pandemico in atto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LA NOSTRA FAMIGLIA"

La scuola secondaria di primo grado del centro di riabilitazione "La Nostra Famiglia" si rivolge a ragazzi tra i 12 e i 17 anni, che presentano disabilità cognitive, congenite o acquisite.

Gli insegnanti collaborano con educatori professionali e, quando la situazione lo richiede, con terapisti della riabilitazione e usufruiscono della consulenza di una équipe multidisciplinare composta da neuropsichiatra infantile, psicologo, pedagogo, assistente sociale. È assicurata inoltre assistenza sanitaria ed infermieristica.

I cambiamenti di natura logistica e organizzativa messi in atto lo scorso anno scolastico vengono mantenuti anche quest'anno.

Le aule sono situate al primo piano del terzo padiglione e sono affiancate dai laboratori dove i ragazzi svolgono le attività educative. Gli insegnanti di scienze motorie per le attività inerenti alla loro disciplina utilizzano un locale appositamente attrezzato, anch'esso al primo piano del terzo padiglione, e la palestra situata di fronte al quarto padiglione.

Al mattino i ragazzi vengono accolti dal personale docente ed educativo sotto il portico del padiglione e sono sottoposti a triage prima di recarsi nelle classi e nei laboratori.

La scuola funziona:

- dal lunedì al venerdì dalle 08:45 alle 15:45, per un totale di 35 ore settimanali.

In orario scolastico i ragazzi alternano ore di didattica con gli insegnanti a ore di attività laboratoriali con gli educatori.

L'intervallo mensa è gestito dal personale educativo del Centro. Il pranzo si svolge a

turni alterni:

- alcune classi pranzano dalle 11:45 alle 12:45,
- mentre altre dalle 12:45 alle 13:45.

Le classi sono 7. Ciascuna è composta da un numero variabile di alunni, da un minimo di 7 ad un massimo di 12. La formazione dei gruppi viene effettuata dall'equipe psico-pedagogica.

Ogni classe è divisa in due sottogruppi che lavorano divisi, alternando l'attività scolastica e quella educativa.

Per esigenze organizzative del Centro per 7 ore a settimana (2° e 3° ora del martedì, 4° o 5° ora tutti i giorni) tutti gli alunni svolgono attività didattica con gli insegnanti, poiché gli educatori in quelle ore sono impegnati in riunioni o sono in pausa pranzo.

I docenti predispongono una progettualità individualizzata e personalizzata attraverso la stesura di un piano educativo individualizzato (PEI), condiviso con la pedagoga del Centro e con le famiglie.

Le comunicazioni e gli incontri tra scuola e famiglia si svolgeranno in modalità remota attraverso piattaforme messe a disposizione dall'Istituto (verrà utilizzata prevalentemente la piattaforma GSuite con le sue applicazioni: Gmail, Google Meet, Google Classroom...) e, se la situazione pandemica lo consentirà, in presenza.

I documenti di valutazione e il piano educativo individualizzato (PEI) verranno consegnati tramite e-mail e discussi con i genitori in modalità remota o in presenza, se possibile.

LA SCUOLA OSPEDALIERA "LA NOSTRA FAMIGLIA"

La scuola in ospedale "IRCCS E. MEDEA" tutela e garantisce il diritto alla salute e all'istruzione ai numerosi studenti, ricoverati nella U.O.C. Riabilitazione Specialistica-Cerebro-lesioni Acquisite, nella U.O.C. Riabilitazione Funzionale, che segue

problematiche motorie e neuromotorie e nella U.O.C. Riabilitazione Neuro Oncologica.

L'allievo rimane iscritto alla propria scuola, ma viene "seguito" temporaneamente dalla scuola

in ospedale, che è equiparata a pieno titolo alla scuola di appartenenza. Questo permette al ragazzo di continuare la sua formazione, di evitare arresti nel processo di apprendimento, o di recuperare competenze e riacquisire gradualmente abilità che favoriscano un adeguato reinserimento nella scuola di provenienza.

Modalità di accesso e funzionamento

La procedura d'inserimento alla Scuola in Ospedale (SiO) viene fatta dal medico responsabile del ricovero e la frequenza si aggiunge alle attività del percorso diagnostico/riabilitativo in atto.

Le docenti integrano le loro presenze garantendo il funzionamento del servizio cinque mattine dalle 9 alle 12 e quattro pomeriggi dalle 13,45 alle 16.

Le lezioni, della durata di 45 minuti l'una, si svolgono in due aule del quarto padiglione.

In caso di necessità, su indicazione dei responsabili clinici, le insegnanti seguono gli alunni nella loro camera di degenza.

Nelle due ore settimanali di coordinamento le docenti incontrano la neuropsicologa dell'IRCCS.

Rapporti con la scuola di provenienza

La scuola ospedaliera dell'IRCCS E. Medea accoglie bambini e ragazzi provenienti non solo dalla Lombardia, ma dall'intero territorio nazionale; molti appartengono a famiglie immigrate da altri Paesi. Si incontrano pertanto realtà culturali profondamente diverse, istanze e stili educativi differenti cui ci si deve adattare.

Il primo contatto con la scuola di appartenenza avviene tramite comunicazione via mail al Dirigente Scolastico.

Durante il ricovero la modalità di contatti con la scuola di appartenenza varia da caso a caso.

Qualora sia possibile proseguire il percorso di studi secondo la programmazione di classe, è premura delle insegnanti della scuola di appartenenza inviare il materiale didattico oggetto della lezione.

Nei casi in cui vi sia una rivalutazione del percorso di studi, le insegnanti della SiO informano la scuola di provenienza sull'iter scolastico intrapreso, per condividere le scelte operate e preparare il rientro.

Il ricorso ai mezzi di comunicazione messi a disposizione dalla tecnologia permette anche di stabilire un contatto diretto con la classe, o con gli insegnanti della scuola frequentata dallo studente, al fine di favorire il recupero di rapporti sociali e rendere ancora più agevole il passaggio di informazioni e di materiale da utilizzare.

Le insegnanti quotidianamente annotano le attività svolte con ciascun alunno sul registro elettronico nazionale scuole in ospedale (R.E.S.O.), consultabile anche dalla scuola di provenienza e dalla famiglia.

Alla dimissione dall'ospedale, viene compilato il certificato di frequenza che l'Istituto Comprensivo di Bosisio Parini manda alla scuola di provenienza

Organizzazione Didattica

A causa dell'eterogeneità delle situazioni cliniche e dei bisogni, dal momento del suo ingresso a scuola ciascun paziente lavora in un rapporto individualizzato con l'insegnante, che elabora un progetto didattico personalizzato adeguato alle sue condizioni di salute.

Ciò consente un rapporto diretto e un'analisi attenta delle difficoltà che i singoli allievi incontrano e rende più facile operare interventi mirati e far acquisire abilità significative o un metodo di studio.

La scuola in ospedale agisce su tre fronti principali:

- didattico, per garantire la possibilità di continuare ad esercitare il diritto allo studio;
- dell'identità, per aiutare il ragazzo a costruire il percorso di coscienza e

accettazione di una nuova realtà, nel caso si tratti di situazioni di cerebro-lesioni acquisite

- della continuità, per offrire metodi e strumenti per mantenere il contatto con la scuola di provenienza

e svolge la funzione di accogliere, osservare, motivare, accompagnare nello studio, aiutare ed organizzare le conoscenze e trovare strategie che permettono il rientro a scuola.

Il piano didattico può essere:

- di proseguimento dell'iter scolastico in accordo con la scuola di appartenenza per i ragazzi che hanno semplicemente interrotto la frequenza a causa del ricovero
- di ripresa della scuola con rivalutazione del progetto didattico e di apprendimento, quando è stato interrotto a causa di gravi traumi o malattie che hanno compromesso le funzioni psico-intellettive; in tal caso è necessario che l'attività didattica venga reimpostata in base alle caratteristiche peculiari dell'alunno.

Il servizio della scuola ospedaliera si articola in:

- condivisione degli obiettivi del percorso riabilitativo con la neuropsicologa dell'IRCCS
- affiancamento all'attività didattica della scuola di appartenenza
- individuazione degli obiettivi di apprendimento adeguati
- individuazione di un metodo di lavoro idoneo alle risorse del paziente
- restituzione alla famiglia del percorso scolastico attivato
- indicazioni per la stesura di un PEI o di un PDP alla scuola di appartenenza, attraverso una relazione finale che viene allegata al fascicolo sanitario al momento della dimissione.

In caso di emergenza da pandemia le docenti della SiO si impegnano a mantenere l'interazione a distanza con gli alunni ospedalizzati oppure, ove non sia possibile, con un genitore o con gli specialisti che li hanno in carico, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia stessa o con i referenti sanitari, nonché di monitorare, attraverso

feedback periodici, il percorso di studi personalizzato.

Le insegnanti si impegnano a mantenere i contatti con le referenti dell'IRCCS per l'aggiornamento della situazione scolastica degli studenti lungodegenti. Si impegnano inoltre a prendere in carico nuovi ragazzi ricoverati che non riescono a sostenere il programma della classe di appartenenza e fare con loro lezione.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO PLESSI DELL'ISTITUTO

PLESSO	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	ORARI D'APERTURA
scuola dell'infanzia " Melzi D'Eril "	40 ORE	8.00 – 16.00 Da lunedì a venerdì
Scuola dell'Infanzia " La Nostra Famiglia"	35 ORE	8.45 – 15.45 Da lunedì a venerdì
Scuola Primaria " Calvino"	40 ORE	8.30 – 16.30 Da lunedì a venerdì
Scuola Primaria " Segantini "	MODELLO 27 ORE	8.30 – 12.30 da lunedì a venerdì 14.00 -16.30 (lunedì, mercoledì) 14.00 – 16.00 venerdì
	MODELLO 30 ORE	8.30-12.30 da lunedì a venerdì 14.00- 16.30

		lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
Scuola Primaria "La Nostra Famiglia"	30 ORE + 5 ore di mensa	8.45-15.45 da lunedì a venerdì
Scuola Secondaria di primo grado "Wojtyla"	Tempo normale 30 ORE Tempo prolungato 32/34/36 ORE con servizio mensa	8.00 - 14.00 da lunedì a venerdì' 8.00-16.00 (laboratori opzionali lunedì, martedì e giovedì)
Scuola Secondaria di primo grado "La Nostra Famiglia"	30 ORE + 5 ore di mensa	8.45-15.45 da lunedì a venerdì

Infanzia: Tempi

Nella scuola dell'infanzia non esiste una divisione netta fra tempi di apprendimento e tempi di svago, ma l'organizzazione prevede l'intreccio di gioco e attività finalizzate in tutte le esperienze. Tuttavia, nella giornata scolastica, vi sono scansioni che fanno da punto di riferimento (ingresso, attività, pranzo ecc...) e, e favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi aiutandoli ad avere dei punti di riferimento costanti nell'arco della giornata. Le attività di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche attraverso comportamenti condivisi e azioni consolidate.

SCUOLA DELL'INFANZIA "MELZI D'ERIL"

La scuola dell'infanzia funziona su 40 ore alla settimana.

Gli orari per l'a .s. 2021/2022, data l'emergenza sanitaria in atto, sono : dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

La giornata è così organizzata:

ore 8.00 - 9.00: accoglienza dei bambini con particolare attenzione ai bisogni e alle necessità

ore 9.00 - 10.15: gioco collettivo e attività di routine

ore 10.30 - 11.30: attività strutturate

ore 11.30 - 11.45: preparazione al pranzo

ore 11.45 - 13.00: pranzo

ore 13.00 - 14.00: gioco libero negli spazi comuni o all'aperto (dalle 13.30 alle 14.00 è previsto il momento di uscita intermedia)

ore 14.00 - 15.30: attività strutturate in sezione

ore 15.30 - 15.45: riordino e preparazione dei bambini per il rientro a casa

ore 15.45 - 16.00: USCITA

Primaria: Tempi

La scuola primaria, di durata quinquennale, si articola in:

- 1° anno (con possibilità di anticipo dell'obbligo scolastico per i nati entro il 30 aprile dell'anno di riferimento)

- 1° biennio (2[^] e 3[^] classe)
- 2° biennio (4[^] e 5[^] classe)

L'orario didattico è elaborato secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

MONTEORE PLESSI

PLESSO CALVINO Primaria (modello 40 ore)

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8 ½	8 ½	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	7	7 ½	7 ½	7 ½
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e	2	2	2	2	2

sportive					
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	7 ½	7 ½	7 ½	7 ½	7 ½
TOTALE	40	40	40	40	40

PLESSO SEGANTINI Primaria (modello 27 ore)

				Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano				6	6
Inglese				3	3
Storia				2	2
Geografia				2	2
Matematica				6	6
Scienze				2	2
Tecnologia				1	1
Arte e immagine				1	1
Musica				1	1
Scienze motorie e sportive				1	1
Religione				2	2

Mensa					
TOTALE				27	27

PLESSO SEGANTINI Primaria (modello 30 ore)

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]		
Italiano	8	7	7		
Inglese	1	2	3		
Storia	2	2	2		
Geografia	2	2	2		
Matematica	7	7	6		
Scienze	2	2	2		
Tecnologia	1	1	1		
Arte e immagine	2	2	2		
Musica	1	1	1		
Scienze motorie e sportive	2	2	2		
Religione	2	2	2		
Mensa					
TOTALE	30	30	30		

La scuola primaria "Segantini" adotterà tutti moduli a 30 ore man mano che le classi con modello a 27 ore vanno in uscita.

Scuola secondaria : Tempi

La scuola secondaria , di durata triennale , si articola in:

- 1° anno
- 2° anno
- 3° anno

L'anno scolastico è ripartito in quadrimestri. L'orario scolastico è ripartito su cinque giorni, per tutti, secondo le seguenti modalità:

- tempo a 30 ore: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00;
- tempo prolungato 36 ore : Possibilità di scelta di 1/2/3 laboratori opzionali nei pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16:00 (con servizio mensa)

L'orario didattico è elaborato secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

PLESSO WOJTYLA secondaria di primo grado

MODELLO 30 ORE TEMPO ORDINARIO

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano	5	5	5
Inglese	5	5	5

Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione*	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
TOTALE	30	30	30

Previsti laboratori pomeridiani di 2 ore (lunedì, martedì e giovedì) ciascuno con arricchimento dell'offerta formativa in campo linguistico, robotica , affiancamento compiti, laboratorio sportivo.

* Per coloro che intendono non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) possono optare tra le seguenti soluzioni:

- Attività didattiche e formative
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica se l'orario lo consente (solo se l'ora coincide con la prima o l'ultima ora di lezione).

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli

alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi del Decreto n. 35 del 22 giugno 2020, l'Istituto ha previsto l'inserimento nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere

inferiore a 33 ore annue (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Non vi sarà dunque alcun aumento del monte orario obbligatorio ma l'insegnamento si svolgerà nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio

La scuola si è dotata di un curriculum verticale che è consultabile nella seguente sezione del sito web dell'istituto:

www.comprensivobosisio.edu.it

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CULTURALE

Allo scopo di realizzare i percorsi di potenziamento che vanno ad ampliare l'offerta formativa, l'istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. Tutti i progetti intendono potenziare il tema della cittadinanza, trasversale a tutte le discipline, attraverso la valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero matematico e computazione, del digitale e delle arti come raccomandato dalle **Indicazioni Nazionali**.

I progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne, tengono conto delle opportunità formative proprie del Territorio. L'ampliamento

dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento grazie anche alla consulenza di esperti del settore, che in alcuni casi affiancano i docenti nelle attività proposte.

I progetti presenti all'interno del Piano dell'offerta formativa risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel Piano di miglioramento.

L'Istituto , nonostante la situazione perdurante di emergenza sanitaria, non ha rinunciato alla sua progettualità .

Alle lezioni in classe si affiancheranno percorsi in modalità sincrona e asincrona (utilizzando le piattaforme didattiche in uso nelle scuole da insegnanti e studenti al fine di migliorare il processo di insegnamento e apprendimento). Verranno utilizzati materiali di approfondimento come **documentari, lezioni registrate, webinar** per garantire **un'offerta sempre più ricca in continua evoluzione per rispondere alle mutate esigenze formative dei nostri alunni .**

Nell'individuare le aree di ampliamento formativo anche nella prospettiva dell'organico aggiuntivo, dell'Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica e in continuità con la progettualità avviata da anni si organizzeranno nei tre ordini di scuola:

- attività espressive e culturali nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria
- uscite didattiche ai fini dell'approfondimento di tematiche specifiche
- progetti sportivi (Centro Sportivo Scolastico)
- attività di orientamento significative e sinergiche
- percorsi concreti di continuità tra docenti

- madrelingua e potenziamento delle lingue straniere
- progetti in tema di educazione al benessere
- progetti di cittadinanza e Costituzione in ambito di Educazione Civica
- proposte di educazione alla lettura in continuità con tutti e tre gli ordini di scuola
- progetti legati a ricorrenze e manifestazioni locali e più ampie
- attenzione al tema dell'affettività
- didattica della Sicurezza
- attività culturali, incontri di dialogo e confronto aperti alle famiglie e alla cittadinanza

Alla Scuola Secondaria Wojtyla viene annualmente previsto uno sportello psicologico di Prevenzione bullismo e cyber-bullismo con interventi in classe da parte di uno psicologo sulla tematica del bullismo e del cyber bullismo, uso consapevole della rete, rapporti interpersonali tra adolescenti.

Caratteristiche dei progetti

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
- indicano se sono di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto;
- seguono, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare;
- assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento curricolare degli insegnanti;
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente

secondo i principi della laboratorialità;

- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Tali caratteristiche dovranno caratterizzare l'ossatura pedagogica-didattica e organizzativa delle progettualità.

Come progettare ed entro quali parametri operare

I progetti dovranno rispettare i seguenti parametri:

- prevedere le ore complessive del progetto. Le ore complessive saranno attribuite in relazione al FIS che la scuola riceverà per il corrente a.s.;
- il numero dei partecipanti al percorso formativo non potrà mai essere esiguo ed è consigliabile che non si contragga nel corso dello svolgimento dello stesso;

La scuola fissa dei criteri di selezione

Non sono considerati ammissibili e quindi esclusi dalla fase di valutazione e di selezione i progetti che non rispettino uno o più dei seguenti criteri:

- sono presentati oltre il termine presentazione;
- non rispettano tutti i parametri di progettazione;
- sono compilati in modo difforme o incompleto rispetto alla scheda progetto.

L'Istituto si impegna inoltre ad offrire l'opportunità di approfondire, con specifiche iniziative informativo - formative, alcune tematiche di carattere educativo di particolare interesse con l'eventuale coinvolgimento di tutti i tre ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria) e in condivisione con i Plessi della Nostra Famiglia.

Le aree individuate per l'ampliamento dell'offerta formativa sono :



· **AREA LUDICO-SPORTIVA**

Tutti i progetti declinati nel triennio avranno come finalità lo sviluppo di competenze per l'avviamento alla pratica sportiva per la formazione di una personalità equilibrata e per porre le basi di una consuetudine allo sport attivo.

- **LINGUE STRANIERE**

Tutti i progetti declinati nel triennio avranno come finalità lo sviluppo di competenze per il potenziamento delle competenze linguistiche; la certificazione del livello di competenza nella lingua inglese in uscita dalla scuola secondaria di 1^a grado (certificazione Trinity) per stimolare lo studente allo studio delle lingue straniere, proponendogli percorsi di eccellenza;

- **EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA**

Tutti i progetti declinati nel triennio avranno come finalità lo sviluppo di competenze nell'ambito culturale, teatrale, musicale ed artistico quali:

il senso della melodia e dell'armonia;

l'utilizzo del teatro come linguaggio universale codificato;

integrazione e socializzazione nei percorsi culturali d'insieme;

apprendimento progressivo di percorsi artistici.

- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Tutti i progetti declinati nel triennio avranno come finalità lo sviluppo di competenze del senso della convivenza civile

- **RAPPORTI SCUOLA- TERRITORIO E SCUOLA- FAMIGLIA**

Tutti i progetti declinati nel triennio avranno come finalità agevolare il processo di educazione e di sviluppo personale-culturale degli alunni.

Il lavoro sinergico tra scuola, famiglia e territorio, viene agevolato per favorire tale processo.

- **AMBIENTE ED EDUCAZIONE SCIENTIFICA**

Tutti i progetti declinati nel triennio avranno come finalità quella di educare gli alunni, futuri cittadini, al rispetto e all'amore per l'ambiente naturale e culturale di cui fanno

parte, predisponendo percorsi educativi esperienziali finalizzati allo sviluppo sostenibile, volto alla conoscenza dell'ambiente nei suoi aspetti scientifici, naturalistici, storici, sociali e culturali. Attraverso un'azione guidata "in campo" ed approfondita in laboratori, comunque sempre vissuta dai ragazzi attraverso l'esperienza diretta, si intende rafforzare l'uso di buone pratiche.

• **PREVENZIONE , RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Tutti i progetti declinati nel triennio avranno come finalità lo sviluppo di competenze con l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari anche attraverso screening effettuati a scuola.

• **AREA SOCIO-AFFETTIVA-RELAZIONALE**

Tutti i progetti declinati nel triennio avranno come finalità lo sviluppo di competenze della consapevolezza della propria identità affettiva ed emotiva e all'interazione con gli altri e con l'ambiente attraverso modalità produttive

• **INNOVAZIONE TECNOLOGI**

Tutti i progetti declinati nel triennio avranno come finalità lo sviluppo di competenze di innovazione tecnologica/didattica . I laboratori con tecnologie digitali diventano un metodo per coltivare l' apprendimento creativo, essenziale per imparare ad imparare con passione (learning to learn) in una società sempre più complessa.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
Spazi e ambienti per	Realizzazione di "Ambienti di

<p>l'apprendimento</p>	<p>apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.</p> <p>L'intervento riguarderà tutte le scuole e dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Il risultato che si vuole conseguire è di ampliare la strumentazione per aumentare le occasioni di una didattica digitale integrata, oltre alla sostituzione delle LIM obsolete e l'uso dei laboratori di informatica.</p>
------------------------	--

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
<p>Competenza degli studenti</p>	<p>Pensiero computazionale</p> <p>Attività rivolta agli alunni della scuola SECONDARIA volta a potenziare le loro capacità di ragionamento logico. L'Istituto intende proporre dei momenti ben strutturati dedicati al durante tutto il ciclo della SECONDARIA relativi ai laboratori di robotica e realtà aumentata.</p>

--	--

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
Formazione Del Personale	Formazione sul PNSD Si intendono attivare interventi mirati di formazione, su tematiche specifiche relative alle TIC. Lo scopo è potenziare le competenze digitali dei docenti, con una ricaduta positiva nella didattica e una partecipazione attiva alla vita professionale della scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Riferimenti normativi

D.M. 254/2012, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62: decreto valutazione recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico

dell'educazione civica”;

D.L. 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica”, e in particolare l'articolo 1, comma 2-bis, il quale prevede che “in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021,

L'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 che prevede:

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto

Ordine di scuola: scuola dell'infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia, in linea e alla luce delle Nuove Indicazioni, la valutazione dell'Infanzia sarà di tipo qualitativo, più orientata a descrivere e comprendere i processi di sviluppo che a misurare livelli di profitto e prestazioni. La valutazione risulta essere un'operazione complessa che verrà articolata attraverso i seguenti momenti:

- capacità di scegliere autonomamente una attività
- tempo di concentrazione
- ripetizione dell'esercizio
- capacità di svolgere organicamente l'attività
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso
- livello di autostima
- rapporto con gli altri

- rispetto delle regole
- disponibilità e partecipazione

Le insegnanti responsabili delle singole sezioni, in seguito ad una attenta osservazione, stendono un profilo generale del bambino, sia all'inizio dell'anno scolastico che alla fine.

Inoltre, per i bambini dell'ultimo anno, viene compilata una scheda di rilevazione iniziale delle competenze acquisite come strumento di raccordo e di continuità educativa con la scuola Primaria.

Ordine di scuola: Primaria

Come noto, l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020 – seguita dalla Nota Ministeriale prot. n. 2158 del 04.12.2020 e dalle Linee Guida per la valutazione nella scuola primaria – ha stabilito che “a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”.

Pertanto è in via di predisposizione un nuovo protocollo di valutazione per la scuola primaria, che verrà deliberato dal Collegio dei Docenti, con la definizione degli obiettivi di apprendimento riferiti a ciascun nucleo fondante delle diverse discipline per i quali al termine del I e del II quadrimestre verrà espresso non più un voto in decimi ma un giudizio descrittivo che possa indicare il livello di acquisizione delle conoscenze: livello avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione.

L'Istituto, visto il profondo cambiamento del sistema valutativo della scuola primaria e in linea con le linee guida del Ministero dell'Istruzione, ha deciso di attuare l'ordinanza in modo progressivo negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 per accompagnare questo processo innovativo, anche con azioni di formazione.

Sono previsti una serie di incontri di dipartimento dei vari Plessi di scuola primaria per definire un protocollo condiviso e articolato. Si è ritenuto necessario fare adattamenti gestionali ed organizzativi che richiedono tempi difficilmente sostenibili nell'immediato, in

una situazione che vede gli istituti fortemente impegnati a reggere la gestione delle attività nel contesto segnato dall'emergenza pandemica.

Pertanto la sperimentazione avrà termine con la fine dell'anno scolastico 2021-2022

Al momento sono stati definiti i criteri per la valutazione periodica e finale nella scuola primaria a seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020

In ottemperanza alle fonti normative citate, si delibera di integrare il vigente PTOF nella sezione relativa alla valutazione della scuola primaria con quanto segue:

Valutazione intermedia e finale nella scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020/2021

A partire dal primo quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021, il documento di valutazione non conterrà più il voto numerico ma dei giudizi descrittivi in base a quattro livelli di apprendimento:

- **AVANZATO**
- **INTERMEDIO**
- **BASE**
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e saranno riportati nel documento di valutazione **raggruppati per nuclei tematici**. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali del 2012, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Documento di valutazione

Il documento di valutazione conterrà i seguenti elementi:

1. Intestazione della scuola
2. Generalità dell'alunno/a
3. Classe di appartenenza, plesso e anno scolastico di riferimento
4. Descrizione dei livelli
5. Indicazione delle discipline - obiettivi di apprendimento strategici valutati (raggruppati per nuclei tematici) e relativi livelli raggiunti per la valutazione periodica e finale
6. Valutazione comportamento con giudizio sintetico
7. Giudizio globale dei due periodi didattici
8. Religione/Attività alternativa

Per quanto riguarda i punti 6, 7 e 8, si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017.

Criteri di valutazione.

I criteri di valutazione che si individuano corrispondono alle dimensioni di riferimento dei quattro livelli:

- **AUTONOMIA**
- **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE**
- **RISORSE MOBILITATE**
- **CONTINUITÀ**

Tali dimensioni sono così descritte all'interno delle Linee Guida:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già

stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Valutazione degli alunni con disabilità, DSA e BES

Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate - Continuità) sono adeguate a descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). **Resta la possibilità per la scuola di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi degli alunni con disabilità molto grave. Non si modificano i livelli.** È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

La descrizione dei livelli, riportata in tabella, è stata definita dal Ministero dell'Istruzione nelle Linee Guida:

LIVELLI	SIGNIFICATO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per il corrente anno si adotterà il modello definito A/1 mediante rappresentazione tabellare.

Ordine di scuola: Secondaria di primo grado

Valutazione Sommativa

È la modalità che restituisce a chi apprende il valore del suo apprendimento, formulato sulla base del “rendimento” scolastico, fissato in un momento preciso di rilevazione. Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell’attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l’alunno sa, definendo che cosa concretamente sa fare con ciò che sa. Il punto di vista è prettamente procedurale, in quanto considera i diversi momenti di ogni fase di valutazione:

- momento iniziale diagnostico;
- fasi di controllo periodico;
- comparazione fra l'apprendimento agito e lo standard generale della preparazione prevista al termine di un determinato percorso;

Valutazione Formativa

L’oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. Ha un carattere di interattività in quanto stimola fortemente la risposta (feed-back) dell’alunno, favorendo la presa di coscienza dello stile di apprendimento. Legittima l’errore come diritto di chi impara, ne studia le cause e cerca strategie per evitarlo nel percorso successivo.

Valutazione Autentica

Particolarmente utilizzata con gli alunni diversamente abili, è quella che confronta il soggetto con sé stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto al PEI, che possono essere molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili.

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda criteri di valutazione comuni, griglia di valutazione degli apprendimenti criteri di valutazione del comportamento si fa riferimento al protocollo di

valutazione dell'Istituto in corso di elaborazione .

Certificazione delle competenze

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista la certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze, le abilità e le disposizioni interne (atteggiamenti, emozioni) acquisite nelle diverse discipline e situazioni didattiche (gli apprendimenti) per affrontare problemi complessi e nuovi, reali o simulati, mostrando una certa autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale certificato ha la finalità di misurare e certificare il livello raggiunto nell'ambito delle otto competenze chiave riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio di cittadinanza al termine del percorso di istruzione obbligatoria. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Per la Scuola Primaria la certificazione delle competenze avviene al termine della quinta classe mentre per la Scuola Secondaria di Primo Grado avviene al termine della terza classe. **In entrambi gli ordini di scuola viene adottato il modello nazionale** (in allegato al documento) . La certificazione descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite e viene espressa con un livello secondo gradualità.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo d'istruzione è

integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta dall'INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENT

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è un momento indispensabile nel processo di insegnamento/apprendimento in ogni ordine di scuola perché solo attraverso la valutazione dei dati raccolti si possono assumere decisioni in ciascuna delle sue fasi (ristrutturare la programmazione, progettare itinerari differenziati e personalizzati).

La valutazione nei tre ordini di scuola coinvolge:

Il Collegio dei docenti:

- stabilisce le finalità educative e didattiche generali della programmazione;
- stabilisce i tempi e le modalità di attuazione del lavoro programmato;
- verifica l'efficacia del lavoro svolto.

- **Il Consiglio di intersezione della Scuola dell'Infanzia**

- agevola i rapporti fra docenti e genitori tramite i loro rappresentanti, in ordine allo svolgimento del programma;
- formula proposte in merito a particolari iniziative di carattere educativo e di sperimentazione;
- verifica l'andamento complessivo dell'attività didattico-educativa nelle singole sezioni e nel plesso nel suo insieme.

- **Il Team della Scuola Primaria e il Consiglio di classe della Scuola Secondaria:**

- valuta la situazione di partenza dei singoli alunni, accertata da ogni docente attraverso test, prove d'ingresso, osservazioni;

- individua gli obiettivi didattici delle singole discipline e quelli formativi trasversali, sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- indica le attività di recupero, sostegno e potenziamento necessarie per favorire il processo di apprendimento e lo sviluppo personale dei singoli alunni;
- a metà di ogni quadrimestre convoca le famiglie degli alunni in difficoltà per illustrare la situazione didattico-disciplinare (solo scuola secondaria);
- alla fine di ogni quadrimestre, basandosi sulle indicazioni fornite dai docenti, concorda i livelli di apprendimento raggiunti in ogni disciplina e il comportamento ;
- verifica l'efficacia del lavoro svolto e propone adeguamenti didattici e metodologici;
- certifica le competenze acquisite dall'alunno in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado;
- accerta la validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria di I grado, in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche (deve essere non inferiore ai tre quarti del monte ore annuo ad esclusione degli alunni con certificazione medica-specialistica che accerti la mancanza di frequenza per gravi motivi di salute).

I docenti:

- raccolgono dati per definire la situazione di partenza dei singoli alunni;
- attuano le strategie e gli interventi concordati nei consigli di classe;
- stabiliscono quantità e tipologia delle verifiche;
- confrontano i risultati rispetto agli obiettivi stabiliti e li comunicano alle famiglie.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

Scuola dell'Infanzia

PROGETTO ACCOGLIENZA/INSERIMENTO

- Le insegnanti della scuola dell'infanzia, con l'intento di aiutare e sostenere il bambino nel passaggio dall'esperienza familiare a quella scolastica e di evitare, quindi, l'insorgere di

situazioni difficili, progettano un percorso specifico mirato all'accoglienza e all'inserimento. Tale progetto ha inoltre lo scopo di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. Il progetto viene proposto durante i primi 2 mesi di scuola. Inoltre, per favorire un graduale inserimento dei bambini, l'orario di frequenza del primo periodo scolastico viene strutturato in modo ridotto.

PROGETTO CONTINUITÀ

- E' attuato dalla Scuola dell'Infanzia con la scuola primaria nell'ottica della realizzazione di progetti comuni al fine di favorire e garantire all'alunno un più graduale e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Scuola Primaria

PROGETTO ACCOGLIENZA

- Ha come obiettivo primario la reciproca conoscenza, in tutte le proprie caratteristiche del nuovo ambiente scolastico ed è attuato nelle classi prime e quando si presentano nuovi inserimenti.

PROGETTO CONTINUITÀ

- La continuità è attuata dalla Scuola Primaria tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado, nell'ottica della realizzazione di progetti comuni al fine di favorire e garantire all'alunno un più graduale e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Scuola Secondaria

PROGETTO ACCOGLIENZA

- Ha come obiettivo primario la reciproca conoscenza, in tutte le proprie caratteristiche del nuovo ambiente scolastico ed è attuato nelle classi prime e quando si presentano nuovi inserimenti

PROGETTO CONTINUITÀ

- La continuità è attuata dalla Scuola Secondaria di Primo Grado con la Scuola Primaria nell'ottica della realizzazione di progetti comuni al fine di favorire e garantire all'alunno un più

graduale e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.

ORIENTAMENTO DOPO LA TERZA MEDIA

L'orientamento è un processo che si manifesta nel momento in cui la persona è impegnata nel fare una scelta, nel decidere tra più opzioni possibili.

Fare orientamento a scuola prevede che lo studente venga messo nella condizione di esser consapevole di se stesso, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni. Tutto ciò permetterà all'adolescente di operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale.

La scelta del percorso di studi dopo la secondaria di primo grado, è un passo molto importante nella vita delle ragazze e dei ragazzi.

Queste scelte, se non ragionate con criticità e consapevolezza rischiano di condizionare il percorso scolastico degli studenti e di conseguenza il loro percorso lavorativo.

Il mondo delle professioni è mutato così tanto da non permettere errori. Nella società odierna, aiutare e sostenere gli studenti nella creazione del loro futuro, per permettergli un corretto inserimento nella vita sociale, risulta cruciale. Ecco perché è così importante ricorrere all'orientamento scolastico, da intendersi come uno strumento educativo che permetta l'incontro tra la realtà esterna e quella interna dell'individuo, messo nella condizione di decidere consapevolmente del suo stesso futuro.

In quest'ottica, per essere vicini ai propri studenti e alle loro famiglie l'Istituto Comprensivo di Bosisio Parini apre le porte virtuali alle scuole secondarie di secondo grado: gli istituti superiori della provincia di Lecco e Como potranno presentare i loro piani studi e le varie offerte didattico- educative attraverso incontri in meet.

I ragazzi delle classi terze saranno sostenuti e guidati, in questa non facile decisione dall'intervento di uno psicologo (individuato dall'Istituto) che, attraverso test e lavori aiuterà i ragazzi guidandoli verso una scelta ragionata.

Ovviamente l'orientamento si persegue con ciascuna disciplina dal momento che alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni insegnante trasmette agli alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola. Un ruolo importante viene inoltre svolto

dalle famiglie, chiamate a collaborare e offrire, nell'osservazione e nella valutazione, problematiche e punti di forza dei propri figli.

Considerate le numerose restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso, ai ragazzi di terza viene offerta la possibilità di incontrare e dialogare- via Meet- con alunni che attualmente frequentano la scuola superiore e che sono ex studenti. Sono invitati ex alunni in rappresentanza di varie tipologie di scuole e di diversi livelli di competenza scolastica.

Tutto questo in nome di un ***orientamento*** che abbia veramente la dimensione riflessiva nella costruzione dell'identità personale, lo sviluppo di competenze per la progettazione di sé e per la definizione e il raggiungimento dei propri progetti personali e professionali.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Figure e funzioni organizzative

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Sono delegati alla sostituzione del Dirigente e a rappresentarlo nelle varie sedi istituzionali in caso di impedimento dello stesso. Collaborano con il Dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività scolastiche.</p>	<p>1</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Nell'istituto sono state attivate 3 Aree per le funzioni strumentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Un docente referente dell'Autovalutazione di Istituto della predisposizione di una proposta per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e compongono assieme al dirigente il Nucleo di Valutazione interna. □ Un docente si occupa di coordinare , riferita all'inclusione (DVA, BES e alunni stranieri). □ Due docenti coordinano il Team digitale. 	<p>4</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Responsabile di plesso Coordina e indirizza le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF</p>	



	<p>e secondo le direttive del Dirigente scolastico.</p> <p>Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti. Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso,</p> <p>durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.</p>	<p>6</p>
<p>Team digitale</p>	<p>Il team digitale è composto da una figura per ogni ordine di scuola. Ha il compito di affiancare l'Animatore digitale nell'implementazione dell'innovazione digitale all'interno della scuola.</p>	<p>7</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>L'Animatore digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono:</p> <p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli</p>	



	<p>studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>Creazione di soluzioni innovative:</p> <p>individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Egli può, e deve, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	2
--	--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali, amministrativi e contabili dell'Istituto e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento e di promozione delle attività. Nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente scolastico</p>
---	--



	verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Organizza tutte le attività del personale ATA. Predisporre e formalizza gli atti amministrativi e contabili dell'Istituto.
Ufficio protocollo	gestione del protocollo informatico entrata-uscita
Ufficio acquisti.	collaborazione amministrativa e tecnica nell'ambito della gestione contabile-sostituzione del DSGA
Ufficio per la didattica	collaborazione amministrativa nell'ambito della gestione degli alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	incarico organizzativo nella gestione del personale docente e ATA dell'istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- **Registro online**
- **Pagelle on line**
- **Modulistica per il personale**

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Accordi di rete e rete di scuole

Le reti tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la

realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale. La collaborazione è finalizzata, altresì, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

L'Istituto è scuola polo della Rete interprovinciale "Uniti per la NOSTRA Famiglia"

La Rete interprovinciale "Uniti per la NOSTRA Famiglia" è costituita dagli Istituti Comprensivi delle province di Lecco, Como e Varese sedi di sezioni staccate operanti all'interno dei Centri di Riabilitazione dell'Associazione "La Nostra Famiglia".

La Rete si propone di condividere modalità di gestione, comunicazione e individuare procedure organizzative e didattiche relative alle sezioni staccate.

L'Istituto Comprensivo di Bosisio Parini (LCIC81000X) avrà il compito di coordinamento delle attività, gestione dei rapporti con l'Associazione per le tematiche di natura generale e comune, gestione dei rapporti con l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia;

Sono attive inoltre :

- SCUOLE INFANZIA IN RETE con Costa Masnaga e Molteno;
- SCUOLE IN OSPEDALE DELLA LOMBARDIA (con tutte le scuole Lombarde che hanno una sezione ospedaliera).

L'Istituto aderisce con tutte le Scuole della Provincia per la promozione culturale, sociale e civile alle seguenti reti di scopo:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento ;
- Inclusione e disabilità ;
- Sicurezza;
- Alternanza scuola/lavoro;



- Internazionalizzazione ;
- Orientamento;
- Educazione al benessere;
- Valutazione e miglioramento;
- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Educazione musicale;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Integrazione stranieri e intercultura;
- Educazione ambientale;
- Competenze per lo sport;
- Formazione;
- Protezione civil;
- Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento;
- Prevenzione bullismo e cyber bullismo:

L'Istituto aderisce al PNFD attraverso la piattaforma attivata dal Ministero dell'istruzione.

La piattaforma consente di navigare nelle proposte formative per gli ambiti 15 e 16 (Provincia di Lecco).

Si precisa che a causa dell'emergenza COVID 19 attualmente la piattaforma non presenta corsi in presenza e in modalità on-line.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Piano annuale della formazione del personale

La formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" è stata programmata in base alle richieste e alle necessità espresse dal personale e raccolte dai componenti dello staff del dirigente scolastico. Le tematiche "comuni" cui tutti saranno impegnati a seguire riguardano la

valutazione, l'inclusione, la conoscenza delle opportunità didattiche digitali, la didattica laboratoriale e la didattica attiva, in cui siano gli alunni al centro del loro apprendimento, la didattica cooperativa.

La formazione mirerà a coinvolgere i docenti in temi strategici (nota Miur del 7/01/2016) quali: competenze digitali, competenze linguistiche, inclusione, disabilità, competenze di cittadinanza globale, potenziamento delle competenze di base, in particolare con riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e matematiche, alla valutazione.

La formazione verrà realizzata attraverso un'offerta che di anno in anno il collegio docenti delibererà nei primi giorni di settembre (piano della formazione).

Verranno attivati corsi specifici su richiesta di gruppi specifici di insegnanti e approvati dal collegio docenti. La partecipazione all'attività formativa, inserita nel Piano di formazione dell'istituto, verrà favorita per tutto il personale.

La formazione sulla sicurezza verrà realizzata in base a quanto previsto dal D.lgs.81/2008 e in relazione alle esigenze dell'istituto.

Il piano di formazione stabilirà anche le modalità di partecipazione ai corsi direttamente organizzati dall'istituto. La formazione attivata attraverso Piani nazionali vedrà coinvolto l'istituto attraverso la partecipazione alle molteplici e varie attività formative promosse da Università, associazioni ed enti nazionali e del territorio. Gli insegnanti sono molto motivati e attenti alla propria crescita professionale e si aggiornano su diverse tematiche educative, in quanto le scelte organizzative - metodologiche - didattiche del P.O.F. richiedono processi di ricerca e di sviluppo a supporto della realizzazione effettiva.

Il Piano di Formazione del personale della Scuola prevede: ricerca in ambito didattico che coinvolge il personale docente dei tre "segmenti" dell'Istituto, attuazione della ricerca didattica all'interno dei Dipartimenti Disciplinari (auto-formazione), formazione esterna con ricaduta sul lavoro dei docenti e non docenti, in relazione agli aspetti didattici e organizzativi.



Tutto il personale scolastico si aggiorna sia individualmente, secondo le proprie attitudini e campi di interesse, sia su tematiche formative organizzate dall'istituto.

Sono previste azioni formative rispetto a:

- Docenti neo-assunti (accoglienza, prima professionalizzazione e tutoraggio nell'anno iniziale)
- Gruppi e commissioni di miglioramento (azioni legate al Piano di miglioramento e alla progettazione dell'offerta formativa triennale)
- Figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso (Dlgs. 81/2008) Tali attività sono distribuite e integrate fra le diverse discipline e ne favoriscono l'apprendimento, consentendo di ampliare gli strumenti a disposizione.

Per l'a.s. 2021/2022 si pianificano le seguenti attività di formazione:

1) IL GESTO VISUO-GRAFO-MOTORIO DAI 5 AI 14 ANNI: Il corso si propone di offrire al personale, che svolge una funzione didattica nell'ambito della scuola, la capacità di osservare, individuare e comprendere le difficoltà legate all'apprendimento del gesto visuo-grafo - motorio. Capacità di attuare e comunicare un percorso educativo per una corretta impostazione e/o recupero del gesto visuo-grafo-motorio. La capacità di individuare e comprendere il valore del materiale didattico per favorire l'apprendimento del gesto visuo-grafo-motorio. La frequenza al corso è in modalità remota (on-line).

2) NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DOCENTI, L' ISTITUTO HA ORGANIZZATO IL CORSO DI FORMAZIONE, SUL TEATRO NELLA DIDATTICA.

Gli incontri si svolgeranno in presenza. Docente relatore: Prof. Alberto Zaniboni.

Il corso di aggiornamento è offerto agli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, al fine di cogliere le dinamiche e le implicazioni educative e sociali che l'esperienza teatrale svolge nell'ambito del contesto scolastico. Il docente intende condividere in primo luogo una visione globale di come intendere l'azione teatrale nel contesto educativo e formativo, in seconda istanza presentare una prassi

esecutiva derivante dalla propria esperienza sul campo. Il teatro per ragazzi è un luogo di sperimentazione e di scoperta del sé, che offre spazi di riconoscimento a volte difficilmente ricostruibili nell'ambito dei vissuti di scuola ordinaria.

3) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE SULL'INCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 1 – COMMA 961 DELLA LEGGE 178/2020.

Il corso rivolto al personale docente che risponda ai seguenti requisiti:

- contratto a tempo indeterminato
- assenza di specializzazione
- presenza in classe di almeno un alunno con disabilità.

Il corso tratterà tematiche legate all'inclusione, verrà organizzato interamente online tramite una piattaforma dedicata dalla scuola polo per la formazione della provincia di Lecco (IISS Parini) in collaborazione con la scuola polo per l'Inclusione (IC Cernusco Lombardone) .

Nel corso del triennio verranno programmati i seguenti corsi:

- **CORSI D'AGGIORNAMENTO SICUREZZA, PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO** La partecipazione è rivolta al personale docente e al personale ATA. I tempi e le modalità d'accesso saranno forniti mediante circolare.
- **FORMAZIONE PERMANENTE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE** Corsi d'aggiornamento ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (DM 188 del 21.6.2021). I tempi e le modalità d'accesso saranno forniti tramite circolare. L'Istituto comprensivo Bosisio, inoltre, ha in via di definizione in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, aggiornamenti che avranno le seguenti priorità :
 - **COMPETENZE DI SISTEMA** Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica



- **COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO** Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il presente Piano potrà essere integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto intende aderire.

Le attività di formazione saranno progettate sulla base delle priorità nazionali , dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'istituto emerse dal RAV e dal PdM, della vocazione propria di ogni istituto, delle sue eccellenze e delle innovazioni che si intendono perseguire.

